

RICOMINCIARE DALLE PMI

DIRIGENTI Nel 2009 le uscite dalle aziende sono aumentate di oltre il 200%. Ma le piccole imprese offrono una possibilità. Anche grazie al nuovo contratto sugli «over 50».

di Carolina Parma

■ La crisi porta nuovi manager nelle piccole e medie imprese (Pmi). A dirlo è un'indagine di **Manageritalia** in base alla quale, nei primi quattro mesi dell'anno, le Pmi con almeno un dirigente erano il 70% contro il 64% dell'intero 2008. Mentre quelle che contano almeno due manager sono passate dal 15,3% al 17%.

Un segnale positivo in un mercato del lavoro ancora in difficoltà: nel primo quadrimestre del 2009 le uscite di manager dalle imprese in seguito ad accordi fra le parti sono aumentate del 253% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre i licenziamenti sono saliti del 144%. E questo solo nel terziario. L'emorragia ha coinvolto principalmente grandi imprese e multinazionali. «Per questo la tendenza di manager che entrano nelle Pmi va vista con positività» commenta Claudio Pasini, presidente di Manageritalia.

Diversi i fattori che favoriscono questo fenomeno, a cominciare dalla figura del dirigente di prima nomina «over 50», introdotta nel contratto manageriale dopo il rinnovo del 2008, in base alla quale le società che assumono un dirigente senior senza occupazione possono risparmiare il 10% sul costo. «E funziona» commenta Pasini: «Grazie a questa norma nel 2008 sono stati ricollocati 99 manager e nei primi mesi del 2009 altri 27».

Anche le società di cacciatori di teste danno il loro contributo. «Le Pmi stanno prendendo coscienza della necessità di consorzarsi, creare sinergie e nuove filiere per ottenere fondi e finanziamenti» interviene Maura Nobili, senior partner di **Korn Ferry**. Pena: la fuoriuscita dal mercato.

Per riuscirci, però, servono manager capaci. «Da qualche mese abbiamo intensificato i rapporti con alcune associazioni industriali. Obiettivo: sensibilizzarle su queste tematiche, facendo presente che i professionisti in grado di accelerare il processo di aggregazione noi li abbiamo in casa». Ma se sulla carta fare incontrare domanda e offerta non presenta problemi, nella realtà è tutta un'altra faccenda. «Il problema» precisa Nobili

«sta in parte nella resistenza culturale delle piccole e medie imprese, che nella maggior parte dei casi sono gestite ancora da famiglie e per di più sono alle prese con problemi di seconda generazione».

In parte, invece, le difficoltà derivano dalla realtà dei distretti, dove a fare da consulente sono spesso i professionisti locali. «E quindi i canali di assunzione di manager validi spesso non funzionano» commenta Nobili.

VINCONO I «PESI MEDI». Per ora, le figure che riescono a entrare con più facilità nelle Pmi sono i responsabili di prodotto, tecnici e figure di *middle management* in generale, capaci di portare valore aggiunto nell'ambito di processi e prodotti. «Anche perché l'inserimento di dirigenti di prima linea che provengono da una grande azienda non sem-

pre è garanzia di successo» precisa Francesco Santulin, fondatore di **Santulin & Partners**, società di ricerca di executive altamente personalizzata. Non solo per le possibili incompatibilità culturali con la proprietà, ma anche per difficoltà operative del manager.

Per evitare problematiche di questo genere, secondo Santulin, nella fase di selezione la compatibilità con la proprietà andrebbe studiata a fondo. «In generale le figure che meglio si adattano alle imprese medio piccole sono quelle con accentuata capacità di *problem solving*, che si sentono a loro volta imprenditori» conclude Santulin. Perché la differenza tra una grande azienda e una medio-piccola sta proprio nelle modalità decisionali, molto più veloci nell'imprenditore che non in un manager abituato ai tempi delle multinazionali.

IN CONTINUA CRESCITA

I dirigenti nelle società del terziario.

ANNO	ATTIVI	VAR. N°	VAR. %
MAR-09	22.205	27,0	0,1
2008	22.178	765	3,57
2007	21.413	1.176	5,81
2006	20.237	835	4,3
2005	19.402	317	1,6
2004	19.085	426	2,3
2003	18.659	-404	-2,1
2002	19.063	629	3,41
2001	18.434	1.339	7,83
2000	17.095	1.535	9,87
1995	15.389	-190	-1,2

FONTE: FONTE MANAGERITALIA

LE PICCOLE FANNO ASSUNZIONI

Dirigenti assunti o nominati nell'ultimo anno

AZIENDE CON	% DIRIGENTI ASSUNTI 2008	DIRIGENTI ASSUNTI APR. 2009
1 DIRIGENTE	64,0	70,0
2 DIRIGENTI	15,3	17,0
3-4 DIRIGENTI	10,7	7,0
5-9 DIRIGENTI	6,6	3,0
DA 10 A 19 DIRIGENTI	2,3	2,0
OLTRE 19 DIRIGENTI	1,2	1,0
TOTALE	100,0	100,0

IMAGOL COMMUNICA



Claudio Pasini,
presidente
di Manageritalia.